



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale DELIBERAZIONE N. 14 DEL 30/04/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2024 E CONFERMA DEL GESTORE DEL TRIBUTO.

L'anno **2024**, il giorno **trenta** del mese di **Aprile** alle ore **19:39**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Presidente del Consiglio Comunale, con avvisi scritti, trasmessi a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
ZANCHIN NADIA	SI	FINOTTO VALENTINA	SI
ZERBINI LUCA	SI	FERRO ALESSANDRA	SI
BORGHILLI ILARIA	NO	FILIPPI NICOLA	SI
ONGARO ROBERTO	SI	BABBO GIAN ANDREA	SI
VETTORE MICHELA	SI	TREVISIOL ITALO	SI
BOTTACIN ELENA	SI	BURATO GIOVANNI	SI
FERRETTO GIUSEPPE NELLO	SI	CAUSIN MORENA	SI
RIDOLFI ERNESTO	SI	BIONDI DANILO	SI
PASQUAL FEDERICO	SI		

Totale Presenti 16 Totale Assenti 1

Presiede la seduta il/la Signor/a **Elena Bottacin** in qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Ilaria Piattelli**.

Il Presidente del Consiglio Comunale, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 16 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno.

Scrutatori: FERRO ALESSANDRA, BURATO GIOVANNI.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2024 E CONFERMA DEL GESTORE DEL TRIBUTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), che comprende tra le sue componenti la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 738 dell'articolo 1 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 02/04/2014 e s.m.i. è stato approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Unica Comunale - componente rifiuti TARI;
- nel territorio del Comune di Eraclea non è stato attivato il sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti, motivo per il quale nella determinazione delle tariffe l'ente mantiene i criteri del D.P.R. n. 158/1999;
- l'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013 prevede che *“Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”*;
- l'art. 1 comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che *“ Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia,.....”*;
- l'art. 3 comma 5- quinquies del D.L. n. 228/2021 convertito con modifiche in Legge n. 15/2022 stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile”*;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti di ARERA:

- la deliberazione n. 443/2019 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti e determina il nuovo metodo tariffario (MTR);
- la deliberazione n. 493/2020 “Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021”;
- la deliberazione n. 363/2021 “Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” che reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l’erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono e trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;
- la determinazione n. 2/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la deliberazione n. 459/2021 “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione n. 15/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” con cui è stato approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- la deliberazione n. 386/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” con cui vengono introdotti dei componenti perequativi, da imputare nelle bollette TARI . In particolare tali componenti riguardano i costi sostenuti a livello nazionale per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati (pari a 0,10 euro all’anno a utenza) e i costi delle agevolazioni a favore delle zone colpite da calamità (pari a 1,50 euro all’anno a utenza);
- la deliberazione n. 389/2023 con la quale ARERA ha approvato l’aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);

TENUTO CONTO che in base all’art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, il Piano finanziario deve essere predisposto dal soggetto gestore del servizio, validato dall’Ente territorialmente competente (EGATO) e approvato da ARERA;

CONSIDERATO CHE:

- è stato istituito il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, per effetto della Convenzione per la gestione associata del servizio rifiuti ai sensi dell’art. 30 del TUEL, sottoscritta in data 24/11/2014 dai rappresentanti dei 45 Comuni partecipanti al bacino territoriale “Venezia”;
- ai sensi del comma 2 dell’art. 9 della Convenzione istitutiva, spetta all’Assemblea di Bacino la competenza in ordine all’approvazione del piano finanziario complessivo del bacino;
- il Comune di Eraclea fa parte del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente che funge da ente territorialmente competente per il servizio di gestione dei rifiuti gestito integralmente, compresa la fase di applicazione e riscossione del tributo, dalla società Veritas S.p.A.;

ATTESO che:

- ai sensi del comma 1.6 della deliberazione 57/2020/R/RIF, l’ambito di riferimento per l’applicazione del MTR coincide con l’ambito tariffario pluricomunale, nell’ipotesi in cui i corrispettivi tariffari siano unici su base sovra comunale, oppure coincide con l’ambito tariffario comunale, nel caso in cui i corrispettivi tariffari del servizio integrato dei rifiuti

siano differenziati su base comunale. Per il Bacino Venezia l'ambito tariffario di competenza è riferito al singolo Comune;

- nella determinazione Arera n. 2/2021 viene ribadito e confermato, con riferimento all'MTR-2, quanto già disposto nella determinazione n. 2/2020 nell'applicazione del primo metodo tariffario ovvero che:
 - *nel caso in cui l'ambito tariffario sia comunale, il PEF deve essere predisposto da parte dei gestori affidatari in relazione a ciascun comune e successivamente validato dall'Ente territorialmente competente che provvede, altresì, a verificare il rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e ad effettuare le opportune valutazioni in merito all'equilibrio economico-finanziario della gestione ed alla definizione dei parametri di competenza;*
 - *qualora il medesimo gestore affidatario del servizio operi su più ambiti tariffari, ovvero offra una pluralità di servizi, i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o da servizi esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (quali ad esempio i ricavi derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine speciale) sono attribuiti dal gestore medesimo al singolo ambito tariffario e/o al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:*
 - *tramite il ricorso alla contabilità separata per ciascun ambito tariffario e/o servizio;*
 - *in subordine, applicando opportuni driver, definiti secondo criteri di ragionevolezza e verificabilità;*

DATO ATTO che Veritas S.p.A., in qualità di gestore del servizio rifiuti in forza dell'affidamento in house providing per i 45 Comuni aderenti, nel rispetto di provvedimenti comunali assunti prima della costituzione del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e per effetto delle successive delibere dell'Assemblea di Bacino, è il soggetto tenuto alla predisposizione del Piano Economico Finanziario;

VISTA la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente n. 4 del 09/04/2024, avente ad oggetto "MTR-2 ARERA – Validazione dei Piani Economico Finanziari 2024-2025 del servizio rifiuti dei comuni del bacino Venezia Ambiente";

RICHIAMATO il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti-PEF anni 2024-2025 Eraclea, allegato A) alla presente proposta di deliberazione, validato dal Consiglio di Bacino di Venezia con la sopra citata deliberazione;

DATO ATTO che:

- il PEF anni 2024-2025 determina per l'annualità 2024 un costo complessivo da coprire per la gestione dei rifiuti di € 3.126.976,00.=;
- l'attribuzione dei costi fissi e variabili per l'anno 2024 si attesta al 32,31% per la parte fissa e al 67,69% per la parte variabile, come indicato nel PEF. Tale suddivisione risulta differente rispetto agli anni precedenti nei quali "era stata utilizzata gradualità di crescita della TV max del 20% rispetto al 2019, come previsto da MTR-1. Nell'MTR-2 viene meno tale gradualità" come precisato dal Consiglio di Bacino;

VISTO l'art. 1, comma 655, della Legge n. 147/2013 il quale stabilisce che "Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche e' sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.";

RITENUTO, pertanto, al fine di definire le tariffe del tributo, di detrarre dal costo totale del Piano Economico Finanziario il contributo MIUR, al netto TEFA spettante alla Città Metropolitana di Venezia, per l'anno 2022 pari ad € 5.696,61.=;

PRESO ATTO altresì:

- dei dati (mq, componenti e riduzioni) delle utenze domestiche e non domestiche trasmessi via pec dall'ente gestore Veritas S.p.A. prot. n. 7888 del 09/04/2024;
- che il costo del servizio da finanziare, per l'anno 2024, con le bollette TARI è di € 3.121.279,39.=; ossia il totale PEF al netto del contributo MIUR per l'anno 2022 pari ad euro 5.696,61.= ;
- dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147 del 27/12/2013 il quale mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale "TEFA" di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992;
- che anche per l'anno 2024 è confermata, da parte della Città Metropolitana di Venezia, l'applicazione al 5% del tributo "TEFA" pari ad € 156.063,97.= determinando quindi un totale di € 3.277.343,36.=. Il corrispondente gettito in entrata della tassa TARI dovrà garantire la totale copertura del costo;
- che la realtà sociale ed economica del Comune di Eraclea è composta in prevalenza dalle utenze domestiche. Per tanto la divisione dei costi del servizio è stata effettuata attribuendo il 60% alle utenze domestiche e il 40% alle utenze non domestiche;
- che i coefficienti Kc e Kd delle utenze non domestiche, di cui al D.P.R. n. 158/1999, rimangono confermati nei valori degli anni precedenti;
- che i coefficienti Ka e Kb delle utenze domestiche, di cui al D.P.R. n. 158/1999, rimangono confermati nei valori degli anni precedenti;

VISTE le tariffe TARI elaborate dall'ufficio tributi per l'anno 2024, sulla base delle superfici imponibili risultanti al gestore Veritas come da pec prot. n.7888 del 09/04/2024 e dei costi PEF, come da tabelle - allegati B) e C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 681, della Legge. n. 147/2013 e dell'art. 22 del vigente Regolamento comunale, il tributo giornaliero è fissato, per ogni categoria, nella misura di 1/365 della tariffa annuale del tributo (quota fissa e quota variabile) maggiorata del 50%;

PRESO ATTO che:

- l'art. 1, comma 691, della Legge. n. 147/2013, come modificato dall'art.1, comma 1, lettera c) del D.L. n.16 del 06/03/2014, prevede che i *"Comuni possono, in deroga all'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI ai soggetti ai quali risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti alla data del 31/12/2013"*;
- al 31/12/2013 il soggetto gestore del servizio di gestione dei rifiuti era la società A.LI.SE.A S.p.A.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 27/11/2013 è stato *"stabilito che la gestione del servizio pubblico locale espletata a mezzo di A.LI.SE.A. S.p.A. prosegua fino al termine del 26/06/2038"*;
- dal 5 novembre 2018 decorrono gli effetti della fusione per incorporazione di A.LI.SE.A S.p.A. in V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.;

RITENUTO opportuno, anche per l'anno 2024, di avvalersi della società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. per l'attività di gestione, accertamento e riscossione della tassa TARI quale attuale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Visto il parere favorevole della competente Commissione Consiliare n. 02 che si è espressa nella seduta del 22/04/2024 con voti favorevoli n° 02 (Pasqual F. - Ferro A.), contrari n° 00, astenuti n° 01 (Biondi D.), espressi da n° 03 componenti presenti;

Sentita la relazione dell'Assessore competente per materia e gli interventi dei Consiglieri, come da registrazione digitale, trascritta integralmente e riportata nel presente provvedimento dopo il deliberato;

Acquisiti gli allegati foglio parere di regolarità tecnica-amministrativa favorevole e foglio parere di regolarità contabile favorevole (*parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*), ai sensi dell'art. 49 e art. 147-bis, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/08/2000;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che sono presenti il Sindaco e n. 15 Consiglieri;

Sentita la Presidente del Consiglio Comunale che pone in votazione la presente proposta di deliberazione, con modalità per alzata di mano,

Visto il risultato della votazione "de qua" come di seguito descritto:

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	05
ASTENUTI	00

Contrari: Causin M., Trevisiol I., Babbo G.A., Burato G. e Biondi D.,

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati,

1. di prendere atto dei costi del servizio gestione rifiuti come risultanti dal Piano Economico Finanziario anni 2024-2025 validato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con deliberazione n. 4 del 09/04/2024 , riportato nell'allegato A) del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, per l'anno 2024, le tariffe TARI suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come riportate negli allegati B) e C) del presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che l'introito derivante dalla tassa TARI sarà di € 3.277.343,36.= così composto:
 - € 3.121.279,39.= gettito TARI atteso al netto del contributo MIUR anno 2022;
 - € 156.063,97.= tributo provinciale TEFA 5% di cui € 155.595,78.= tributo provinciale netto ed € 468,19.= commissione di 0,30% spettante al Comune per la riscossione;
4. di continuare ad avvalersi, per la riscossione e l'accertamento della tassa TARI, della società V.E.R.I.T.A.S. S.p.A. quale soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 691, della Legge. n. 147/2013;
5. di trasmettere la presente deliberazione a V.E.R.I.T.A.S. S.p.A., al Consiglio di Bacino Venezia Ambiente e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, secondo le modalità di cui all'art. 52 comma 2 del D. Lgs. n. 446/1997 e all'art. 13, commi 13 bis e 15, del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011.

Inoltre, sentita la Presidente del Consiglio Comunale che pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente proposta di deliberazione, con modalità per alzata di mano,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il risultato della votazione "de qua" come di seguito descritto:

PRESENTI	16
FAVOREVOLI	11
CONTRARI	05
ASTENUTI	00

Contrari: Causin M., Trevisiol I., Babbo G.A., Burato G. e Biondi D.,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D. Lgs.vo n° 267 del 18.08.2000, al fine di proseguire con gli adempimenti necessari e successivi alla presente.

Allegati:

- *Parere tecnico digitale;*
- *Parere contabile digitale;*
- *Allegato A) PEF Eraclea;*
- *Allegato B) tariffe 2024 UD;*
- *Allegato C) tariffe 2024 UND.*

Rif, Proposta 14 del 13/03/2024

VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI EFFETTUATI NELLA SEDUTA DEL 30 APRILE 2024 ORE 19:39 – PUNTO N° 03 ALL’O.D.G.-----

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI ANNO 2024 E CONFERMA DEL GESTORE DEL TRIBUTO.-

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, è assente la Cons. Ilaria Borghilli (assente giustificata vd. Sua email agli atti del 29/04/2024) – Totale n. 16 presenti.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: *“Approvazione delle tariffe per l’applicazione della tassa su rifiuti, TARI, anno 2024 e conferma della gestore del tributo”.*
Prego Assessore Vettore.-----

Relaziona l’Assessore al Bilancio – Tributi – Patrimonio – Economato – Programmazione Finanziaria - Società Patrimoniale e Partecipate, VETTORE M.: Grazie Presidente. Dunque come ogni anno, come è stabilito dalla legge, entro il 30 di aprile o comunque entro i termini nei quali è prorogata l’approvazione del bilancio di previsione, tocca al Consiglio approvare le tariffe per la tassa dei rifiuti, la cosiddetta TARI. Tocca soltanto ai Comuni in TARI, non a quelli in TARIP, quelli cioè che hanno il loro Piano Finanziario all’interno del bilancio come il nostro Comune. Da noi è una tassa e quindi tocca al Consiglio approvare questo tipo di tributo. Vale la pena ricordare che da alcuni anni quello che governa questo tributo e che governa i Piani Finanziari è la visione data dai provvedimenti ARERA che cominciano con la deliberazione 443 del 2019, che cominciano a definire i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti e determina un nuovo metodo tariffario. Di questo abbiamo parlato in altri Consigli e comunque questo metodo ha subito e sta subendo, nel tempo, sempre ulteriori modifiche, diventando più puntuale, dando valore agli investimenti, valorizzando alcuni parametri che, prima, nella costruzione della tariffa venivano ignorati. In particolare possiamo ricordare la deliberazione 459 del ‘21 in cui vengono valorizzati dei parametri alla base del calcolo dei costi dell’uso del capitale in attuazione del metodo tariffario sui rifiuti. In breve diremo che all’interno del Consiglio di Bacino è stato approvato quello che è l’aumento e che si rifletterà quindi anche sulle nostre tariffe del PEF generale del Bacino e quindi dei singoli PEF, dei Piani Finanziari appunto, che vengono declinati in ogni Comune e in ogni territorio. Questo non nascondo a voi Consiglieri che è stato molto difficile da parte di chi era delegato a questo tipo di votazione, poiché parità di servizio, buon servizio dato dagli indici di customer satisfaction positivi, tuttavia non varia il servizio, ma soltanto assorbe questi costi che principalmente sono attribuibili all’aumento del tasso di inflazione e all’aumento dei costi del personale. Tuttavia questo ha generato all’interno del bacino, diciamo, più di qualche malumore anche della sottoscritta e di tutti i partecipanti. Rimane che il Consiglio di Bacino è l’interlocutore verso il gestore che con questa delibera si propone di confermare *in veritas* rispetto alla riscossione del tributo. È stato quindi chiesto, da parte dei singoli Sindaci o Assessori presenti alle Assemblee delegati per questo, una lettera e l’abbiamo chiesta proprio il Presidente e, pur essendo un po’ lunga, per spiegare meglio cosa andremo ad approvare ora vorrei leggervela. È la lettera del Presidente del Consiglio di Bacino di Venezia, l’architetto Claudio Grosso, Sindaco di Quarto D’Altino. “Gentili colleghi, a seguito dell’ultima assemblea di bacino del 9 aprile sono stati validati i Piani Economico-Finanziari PEF per brevità, per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani in tutti i 45 Comuni che costituiscono il bacino di

Venezia per il biennio 2024-2025, senza il voto contrario di nessun partecipante. I documenti saranno ora inviati ed approvati da ARERA, Autorità nazionale competente in materia di rifiuti urbani. Nonostante nessun parere contrario ho deciso comunque di scrivervi questa breve lettera, comprendendo la difficoltà che comporta un tema così delicato da discutere tanto in Consiglio Comunale che con i cittadini e di cui io sono il primo testimone, di quanto sia difficile far comprendere le motivazioni degli adeguamenti tariffari e quello che è il percorso che tutti insieme stiamo facendo per allinearci ai requisiti richiesti da ARERA per il pieno equilibrio del costo del servizio. Come sapete la materia dei rifiuti e delle relative tariffe di gestione sono un argomento complesso e la linea che ho sempre seguito, nella carica di Presidente che ricopro nel Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, ha adottato la visione e il punto di vista di un amministratore, perché qui non si discute di politica, ma si amministra nel senso più alto, a livello di bene comune, in un'ottica che è quella di trovare le soluzioni migliori per 45 Comuni completamente diversi per dimensioni, necessità e specifiche caratteristiche territoriali, cercando di lavorare sempre a favore di tutti, per non lasciare nessuno indietro. La metodologia ARERA per il calcolo delle tariffe dei rifiuti con l'aggiornamento entrato in vigore nel 2024, MTR 2, pone degli obiettivi uguali per tutte le Amministrazioni nazionali, in modo da rendere la gestione del servizio sostenibile, coprendo i costi direttamente con le bollette per rendere più efficienti ed efficaci la raccolta e la gestione. Essendo previsti degli aggiornamenti biennali alle tariffe, in base all'andamento dell'inflazione delle due annualità precedenti dell'anno di calcolo, per il biennio '24-'25 è previsto un aumento complessivo del Piano Economico-Finanziario, pari a 30 milioni di euro, ovviamente di tutto il bacino di 30 milioni. L'adeguamento per coprire queste necessità, contenuto a livello massimo del 9,59%, è inferiore agli incrementi stabiliti da ARERA, che sono del 13,7 nel 2024 e dell'8,8 per il 2025, in ragione dei forti aumenti di prezzo dell'energia e del gas e delle altre materie prime, oltre i beni di consumo di questi ultimi due anni che gravano sulla gestione di cui siamo soci. Questa situazione, riconosciuta da ARERA stessa, è stata fortunatamente limitata grazie all'aumento dei ricavi ottenuti dalla valorizzazione del rifiuto differenziato raccolto, consentendo anche importanti risultati in termini di riciclo attraverso la collaborazione dei nostri cittadini che avete incentivato in tutto il territorio. Per questo, oltre che per le motivazioni di salvaguardia ambientale, dobbiamo continuare a lavorare per aumentare la percentuale di riciclo del materiale differenziato raccolto. Il voto favorevole dell'Assemblea di Bacino ci consente, da un lato, di poter continuare a realizzare gli investimenti necessari a garantire l'autonomia del bacino nello smaltimento dei rifiuti, dall'altro a garantire l'equilibrio economico-finanziario del gestore e di proseguire nel processo di ottimizzazione e miglioramento dell'intero servizio di gestione dei rifiuti urbani a beneficio di tutta l'utenza. Solo lavorando insieme, infatti, è possibile arrivare all'ambizioso ma fondamentale compito che ci richiede ARERA, ovvero l'equilibrio economico tra costi e ricavi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In questo senso proprio il confronto con Veritas è stato determinante per contenere gli aumenti ed è stato possibile farlo, solo perché lavoriamo in un'ottica di bacino con uno spirito di squadra. I costi sostenuti dal gestore in un contesto economico come quello attuale sono aumentate come per tutti gli altri servizi pubblici a rete. Come bacino, dobbiamo ragionare in un orizzonte che consenta di svolgere al meglio il servizio per l'intero periodo di affidamento previsto ad oggi fino al 2038. Per il futuro infatti sarà determinante mantenere e rafforzare questo rapporto di collaborazione con il Comitato dei Soci di Veritas. Già in questa occasione il Presidente Baggio, il Sindaco di Mirano, che ringrazia, è stato presente e ha condiviso le difficoltà accogliendo le esigenze

territoriali. Avrà però bisogno di aiuto continuativo di noi Soci per continuare a mantenere una relazione proattiva con il gestore, in modo da efficientare al meglio servizi mantenendo l'equilibrio della gestione. Per questo c'è bisogno che ognuno faccia la sua parte per il bene di tutti. Quindi dice: “Sono certo che comprenderete le difficoltà di mettere insieme le esigenze di 45 Comuni, ma il lavoro di squadra ci consentirà di ottenere risultati importanti e garantire prestazioni di qualità e complete per ogni cittadino del bacino, con tariffe che coprendo il costo del servizio, garantiscono a tutte le Amministrazioni un'offerta di alto livello. I nostri uffici continueranno a lavorare per assistere alle evoluzioni del metodo, per il calcolo tariffario che ci richiede ARERA. Confidando nel vostro supporto e nello spirito di appartenenza a un territorio che fino adesso ci ha accompagnati in questo percorso comune. È firmata appunto dall'architetto Claudio Grosso”. Tornando alla nostra delibera, dopo aver dato lettura della lettera che ci ha inviato il Presidente, diciamo che questo aumento di poco meno del 10% si riflette nel nostro territorio proprio in questa misura portando, coprendo un PEF che supera i 3 milioni, quindi superiamo i 3 milioni di euro, 3.126.976. Come sapete per obbligo di ARERA, l'intero costo del servizio viene a punto coperto dalle tariffe.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Grazie Assessore Vettore per la relazione. Apro la discussione, chiedo ai Consiglieri se hanno interventi, prego Consigliere Biondi.-----

Capogruppo di Minoranza, Cons. BIONDI D. (Lista: Lista Civica Vivere Eraclea): Grazie Presidente, allora, premetto che a livello politico gli aumenti delle tariffe non sono mai positivi, chiaramente nessun amministratore li farebbe se non fossero necessari. Oggi purtroppo, ancora una volta, siamo costretti ad aumentare le tariffe del servizio, un aumento che colpisce tutte le famiglie in maniera indistinta mentre gli stipendi sono fermi da anni con conseguenza di riduzione del nostro potere d'acquisto. Ritornando alla TARI e al PEF, l'aumento che approverete questa sera per 2024 si aggiunge a quello del 2023 del 3,5%; a quello del 2020 del 6,52%; a quello del 2021 del 5% per un totale di un aumento in 4 anni del 25%. Possiamo definirlo un aumento silenzioso, ma neanche tanto, quest'anno con un 10%, con risvolti molto preoccupanti. Quello che ci preoccupa maggiormente è la percezione che avranno i cittadini perché, negli anni abbiamo fatto molta fatica a trasmettere l'importanza della raccolta differenziata. Il nostro Comune nel 2023 ha raggiunto buoni risultati, ma comunque ci vede negli ultimi posti della classifica della raccolta differenziata dei Comuni della Città Metropolitana di Venezia. Di fatto questo aumento della tariffa sarà poco comprensibile e potrebbe mettere in discussione l'impegno per la differenziata, con conseguenze negative, con l'aumento dei rifiuti indifferenziati, la riduzione della qualità del conferimento e purtroppo l'aumento degli abbandoni. Infine, da quello che è emerso in Commissione 2, anche voi non condividete questi aumenti, chiaramente preoccupati per il rincaro che si dovrà applicare nelle prossime tariffe della TARI. E' anche vero che tutti i Comuni hanno votato a favore in Consiglio di Bacino, abbiamo sentito adesso la lettera, e che purtroppo un semplice malumore, alle, volte non basta. Si poteva esprimere secondo noi un dissenso, si poteva evitare un aumento così elevato, razionalizzando meglio il servizio di gestione della raccolta rifiuti, crediamo di sì, ad esempio per il nostro Comune, perché comprare o distribuire un bidone del secco di 120 litri e non ridurre la frequenza della raccolta, magari di 1-2 mesi, 120 litri ogni 15 giorni sicuramente peserà all'interno di un PEF. E perché comprare un bidone così grande mentre in altri Comuni a noi vicini il secco viene ritirato in piccoli sacchetti con riduzioni dei costi di gestione di raccolta? Infine crediamo che questi aumenti della tariffa contribuiranno a vanificare anni di lavoro per far comprendere ai cittadini

l'importanza della raccolta differenziata. Lo dico e lo ripeto e lo ricordo a tutti che era stato promesso che sarebbe stata utile la raccolta differenziata per ridurre i costi di servizio della raccolta. Un aumento di 25% in 4 anni non so quanto possa essere comprensibile e non lo comprendo nemmeno io per i nostri cittadini. Grazie.

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Grazie Consigliere Biondi, ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Prego Consigliere Burato.-----

Cons. BURATO G. (Cons. Gruppo Lista Buongiorno Eraclea Gian Andrea Babbo Sindaco): Grazie Presidente, concordo appieno con quello che ha detto il collega Biondi, credo anche nella bontà delle affermazioni e di quanto ha scritto il Presidente Grosso, che conosco bene. Effettivamente questi aumenti, di anno in anno, hanno portato a una situazione che, come ho già detto in altre occasioni, non credo che a un cittadino dispiaccia pagare di più, però se il servizio migliora, se le cose migliorano. Invece tante volte mi sembra che paghiamo di più, il servizio arranca, ci sono delle difficoltà. Guardando un po' la delibera e quelle che sono le tariffe variabili e fisse che sono riportate al suo interno - e su questo volevo chiedere conferma anche all'Assessore Vettore che magari, in qualche modo, riesce a leggere meglio questi numeri di me - ho notato che c'è una diminuzione della parte fissa rispetto al 2023 e un aumento di quello che è invece la quota variabile del tributo. Quindi cosa vuol dire questo? Allora la parte fissa, da quanto ho potuto capire, è una parte che viene attribuita al servizio in funzione dei metri quadri che vengono dichiarati, il totale dei metri quadri che sono dichiarati dall'ufficio e trasmessi alla Veritas come metri quadri di edifici o comunque di superfici che sono sottoposti al tributo. Mentre la parte variabile incide di più su quelle che sono le componenti, quindi quanti nuclei familiari e quante persone risiedono all'interno del Comune. Quindi dico, questo fatto che la quota fissa è in diminuzione e la quota variabile è in aumento, mi sembra che in qualche modo vada ad incidere proprio sui nuclei familiari, quindi magari famiglie più numerose potrebbero trovarsi a pagare di più proprio perché c'è un numero maggiore di componenti, mentre chi ha una casa enorme, e sono in pochi che abitano, in qualche modo questo va un po' a scompensare, secondo me, quello che dovrebbe essere la natura del il tributo che magari dovrebbe essere proprio un po' più proporzionale anche in funzione della superficie, perché chi abita in un appartamento magari produce meno rifiuti di chi ha il giardino, di chi ha spazi più ampi. E quindi volevo capire se questo ragionamento poteva essere un ragionamento valido e avere conferma di come effettivamente venivano calcolate le due quote del tributo.-----

Assessore al Bilancio – Tributi – Patrimonio – Economato – Programmazione Finanziaria - Società Patrimoniale e Partecipate, VETTORE M.: Allora il suo ragionamento è valido, vero è che comunque la quota fissa e la quota variabile ogni anno, hanno delle rimodulazioni in funzione del numero delle famiglie, in funzione del numero delle attività, delle utenze domestiche e non domestiche, quindi non sono mai specularmente. Cioè l'indicazione che abbiamo dato è quella di applicare questo tipo di aumento con le stesse modalità dello scorso anno. Però, come dicevo essendo variabile la popolazione sia quella domestica che non domestica, è normale che ci siano delle flessioni come lei aveva notato. Per l'altro tipo di considerazioni e i suggerimenti li accogliamo tutti e li teniamo tutti preziosi, rimandiamo comunque al regolamento specifico del tributo.-----

Si precisa che durante il dibattito sopra deregistrato, c'è stato il seguente avvicinarsi di Consiglieri:

Alle ore 20:09 è uscita la Cons. Ferro A. - Totale n. 15 presenti.-----

Rientra subito la Cons. Ferro A. - Totale n. 16 presenti.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri? Dichiarazione di voto? Procediamo quindi per votazione palese peralzata di mano. Favorevoli? 11. Contrari? Il Consigliere Causin, il Consigliere Trevisiol, il Consigliere Babbo, il Consigliere Burato, il Consigliere Biondi.-----

Presidente del C.C., BOTTACIN E.: Questa delibera richiede anche l'immediata eseguibilità, quindi chiedo nuovamente la votazione. Favorevoli? 11. Contrari? Il Consigliere Causin, il Consigliere Trevisiol, il Consigliere Babbo, il Consigliere Burato, il Consigliere Biondi. Procediamo con il quarto punto all'Ordine del Giorno.-----

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE
Elena Bottacin**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Ilaria Piattelli**

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.

	2024			2025		
	Eraclea			Eraclea		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati C	298.764	-	298.764	281.586	-	281.586
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	355.096	-	355.096	386.262	-	386.262
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	348.685	-	348.685	437.303	-	437.303
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.145.754	-	1.145.754	1.045.419	-	1.045.419
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}₁	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	226.915	-	226.915	222.114	-	222.114
Fattore di Sharing b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo s	136.149	-	136.149	133.268	-	133.268
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di complice	11.112	-	11.112	6.783	-	6.783
Fattore di Sharing ω	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40	0,40
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84	0,84
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal dai sistemi collettivi di con	9.334	-	9.334	5.698	-	5.698
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC_{totV}	2.959	-	2.959	66.986	-	66.986
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE		192.425	192.425		207.859	207.859
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-
$\sum TVa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	1.999.857	192.425	2.192.282	2.078.589	207.859	2.286.448
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	194.123	-	194.123	181.628	-	181.628
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con g	120.071	-	120.071	116.610	-	116.610
Costi generali di gestione CGG	306.479	-	306.479	306.896	-	306.896
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{Al}	10.168	9.605	19.773	10.534	9.605	20.138
Costi comuni CC	436.718	9.605	446.323	434.039	9.605	443.644
Ammortamenti Amm	121.081	-	121.081	150.605	-	150.605
Accantonamenti Acc	-	130.000	130.000	-	150.000	150.000
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	130.000	130.000	-	150.000	150.000
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	68.232	-	68.232	84.707	-	84.707
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{uc}	396	-	396	396	-	396
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	189.709	130.000	319.709	235.707	150.000	385.707
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO^{EXP}_{116,TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQ^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI^{EXP}_{TF}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC_{totF}	29.007	-	29.007	8.703	-	8.703
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA		79.154	79.154		86.008	86.008
Recupero delta ($\sum Ta - \sum T_{max}$) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
$\sum TFa$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fissi di	791.542	218.759	1.010.301	860.077	245.613	1.105.690
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/	2.791.399	430.304	3.221.703	2.938.666	467.517	3.406.183
$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$ dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Ri	2.791.399	411.184	3.202.583	2.938.666	453.471	3.392.138
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata %			76%			76%
q_{0-2} ton			7.047,73			7.047,73
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/kg			39,10			40,49
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			32,38			32,38
Coefficiente di gradualità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,22			-0,22
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,26			-0,26
Totale γ			-0,48			-0,48
Coefficiente di gradualità (1 + γ)			0,52			0,52
Verifica del limite di crescita						

r_{pi_a}			2,7%			2,7%
coefficiente di recupero di produttività X_a			0,11%			0,11%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a			3,00%			3,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a			2,00%			2,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}			0,00%			0,00%
coeff. per recupero inflazione CRI_a			2,00%			2,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			9,59%			9,59%
$(1+\rho)$			1,0959			1,0959
$\sum T_a$			3.202.583			3.392.138
$\sum TV_{a-1}$			1.723.188			2.116.675
$\sum TF_{a-1}$			1.130.152			1.010.301
$\sum T_{a-1}$			2.853.340			3.126.976
$\sum T_a / \sum T_{a-1}$			1,1224			1,0848
$\sum T_{max}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			3.126.976			3.392.138
delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)			75.607			-
TVa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	1.924.250	192.425	2.116.675	2.078.589	207.859	2.286.448
TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	791.542	218.759	1.010.301	860.077	245.613	1.105.690
Ta=TVa+TFa dopo distribuzione delta ($\sum T_a - \sum T_{max}$)	2.715.792	411.184	3.126.976	2.938.666	453.471	3.392.138
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			-			-
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			-			-

$\sum TV_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			2.116.675			2.286.448
$\sum TF_a$ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			1.010.301			1.105.690
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021			3.126.976			3.392.138

Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-
-------------------------------------	---	---	---	---	---	---

Macro Indicatore R1						
R1			0,60			0,60

Calcolo H di partenza						
AR ^{aggsc_si}			-			-
CRD ^{aggsc_si}			-			-
H di partenza			0,0%			
Classe di partenza H			I			

Obiettivi			5,0%			10,0%
Classe obiettivo			I			H

CALCOLO TARIFFE TARI
COMUNE DI ERACLEA
Tariffe UTENZE DOMESTICHE anno 2024 -
Approvate con Delibera C.C. n. del /04/2024

CALCOLO QUOTA FISSA UNITARIA					
		Ka	n° component i	Quota fissa [€/mq] anno 2024	gettito previsto q.f.
Parte fissa	€ 605.091,22	0,80	1	€ 0,59	88.466,96
Superficie rapportata a Ka	825.918,74	0,94	2	€ 0,69	145.257,79
Quota fissa unitaria (€/mq.)	€ 0,732628	1,05	3	€ 0,77	252.630,18
	€ 0,732628	1,14	4	€ 0,84	82.782,12
		1,23	5	€ 0,90	25.904,86
		1,30	6	€ 0,95	10.633,73
					605.675,64

CALCOLO QUOTA VARIABILE UNITARIA					
		Kb	n° component i	Quota Variabile anno 2024	gettito previsto q.v.
Parte variabile	€ 1.267.676,41	1,00	1	€ 79,45	102.416,54
Produzione stimata rifiuti in kg	5.296.473	1,80	2	€ 143,02	225.438,75
UtENZE *Kb	15.955	2,30	3	€ 182,74	733.583,29
produzione media per utenza	331,967	2,60	4	€ 206,58	143.842,40
Costo unitario (CU)	€ 0,2393435	2,90	5	€ 230,42	43.917,55
		3,40	6	€ 270,14	18.477,88
					1.267.676,41
					€ 1.873.352,05

ERACLEA - Tariffe TARI anno 2024

Tariffe TARI anno 2024 approvate con delibera di C.C. n. del /04/2024

Allegato C tariffe TARI UND

		totale a carico UND
quota fissa a carico UND	€ 403.394,15	€ 1.248.511,76
Quota variabile a carico UND	€ 845.117,61	

Cod	Descrizione	QUOTA		TARI 2024		TARI 2024	tariffa giornaliera tari 2024
		QUOTA FISSA	VARIABILE	Quota fissa [€/mq]	Quota variabile [€/mq]		
		Kc	Kd				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50	0,870 €	2,286 €	3,16 €	0,01 €
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50	0,558 €	1,455 €	2,01 €	0,01 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90	0,779 €	2,037 €	2,82 €	0,01 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21	1,142 €	2,997 €	4,14 €	0,02 €
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,81	0,493 €	0,337 €	0,83 €	0,00 €
6	Esposizione, autosaloni	0,51	4,22	0,662 €	1,754 €	2,42 €	0,01 €
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45	2,129 €	5,591 €	7,72 €	0,03 €
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88	1,402 €	3,691 €	5,09 €	0,02 €
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22	1,623 €	4,248 €	5,87 €	0,02 €
10	Ospedali	1,29	10,55	1,675 €	4,386 €	6,06 €	0,02 €
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45	1,973 €	5,176 €	7,15 €	0,03 €
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03	0,792 €	2,091 €	2,88 €	0,01 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri	1,41	11,55	1,830 €	4,801 €	6,63 €	0,03 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78	2,337 €	6,144 €	8,48 €	0,03 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli ecc..	0,83	6,81	1,077 €	2,831 €	3,91 €	0,02 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58	2,311 €	6,061 €	8,37 €	0,03 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,48	12,12	1,921 €	5,038 €	6,96 €	0,03 €
18	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48	1,337 €	3,525 €	4,86 €	0,02 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55	1,830 €	4,801 €	6,63 €	0,03 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53	1,194 €	3,130 €	4,32 €	0,02 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91	1,415 €	3,704 €	5,12 €	0,02 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	7,231 €	18,985 €	26,22 €	0,11 €
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	6,296 €	16,537 €	22,83 €	0,09 €
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	5,141 €	13,485 €	18,63 €	0,08 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67	3,583 €	9,424 €	13,01 €	0,05 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40	3,388 €	8,896 €	12,28 €	0,05 €
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76	9,308 €	24,427 €	33,73 €	0,14 €
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	3,557 €	9,333 €	12,89 €	0,05 €
29	Banchi di mercato generi alimentari	6,92	28,70	8,983 €	11,931 €	20,91 €	0,09 €
30	Discoteche, night club	1,91	15,68	2,480 €	6,518 €	9,00 €	0,04 €